



Stemmi dell'Ospedale di S. Maria della Misericordia di Perugia

Azienda Ospedaliera di Perugia

Direzione Generale e Sede Amministrativa: Piazzale Giorgio Menghini, 8/9 - 06129 PERUGIA
Sede Legale: Ospedale Santa Maria della Misericordia - Sant'Andrea delle Fratte - 06132 PERUGIA
Partita IVA e CF 02101050546 - Tel 075.5781 - Fax 075.5783531 - Sito Internet: www.ospedale.perugia.it
P.E.C. aosp.perugia@postacert.umbria.it

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

19 FEB. 2019

N° 329

OGGETTO: Nomina Commissione di valutazione del pubblico avviso per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa a direzione Universitaria "Clinica delle Malattie Infettive".

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la proposta di deliberazione
predisposta dalla competente Articolazione Organizzativa e allegata a questo atto come parte integrante:

15 FEB. 2019

n. 108 di pari oggetto

ACQUISITI I PARERI FAVOREVOLI DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO E DEL DIRETTORE SANITARIO.

DELIBERA

DI FARE INTEGRALMENTE PROPRIA LA MENZIONATA PROPOSTA DI DELIBERA E DI DISPORRE QUINDI COSI' COME IN ESSA INDICATO.

IL DIRETTORE GENERALE (Dr. Emilio Duca) _____

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO (Dott. Maurizio Valorosi) _____

IL DIRETTORE SANITARIO (Dott. Diamante Pacchiarini) _____

DIREZIONE PERSONALE

PROPOSTA DI DELIBERA

15 FEB. 2019

n. 108

OGGETTO: Nomina Commissione di valutazione del pubblico avviso per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa a direzione Universitaria "Clinica delle Malattie Infettive".

PREMESSO CHE :

con deliberazione del Direttore Generale 12 dicembre 2018 n. 2396, è stato indetto pubblico avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa a direzione Universitaria "*Clinica delle Malattie Infettive*";

il bando in oggetto è stato pubblicato sul sito dell'Azienda Ospedaliera di Perugia e dell'Università degli Studi di Perugia in data 12 dicembre 2018 e pertanto è scaduto in data 11 gennaio 2019;

il Decreto Legge 13 settembre 2012 n. 158, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute", convertito con Legge 8 novembre 2012 n. 189, ha innovato, tra l'altro, le modalità di attribuzione degli incarichi di Direzione di Struttura Complessa dei Dirigenti Medici-Veterinari e dei Dirigenti Sanitari, precedentemente disciplinati dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484;

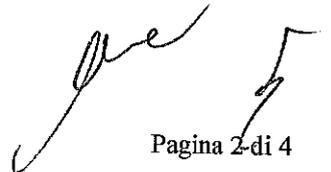
la Regione Umbria ha disciplinato la materia con Deliberazione della Giunta Regionale 22 luglio 2013 n. 831: "*Direttiva alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale dell'Umbria per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medico-veterinaria e dirigenza sanitaria in applicazione dell'art. 4 del decreto legge n. 158.2012, convertito con modificazioni, nella legge n. 189.2012*";

l'art.15 della citata D.G.R.U. stabilisce che il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, nei protocolli attuativi da sottoscrivere con il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Perugia, deve prevedere anche la regolamentazione delle procedure per l'attribuzione degli incarichi di direzione delle Strutture Complesse a direzione universitaria, nel rispetto dei principi di imparzialità, buon andamento e trasparenza;

in attuazione del suddetto articolo, le Aziende Ospedaliere di Perugia e Terni e l'Università degli Studi di Perugia, hanno concordato di adottare un Regolamento per il conferimento degli incarichi di direzione delle Strutture Complesse a direzione universitaria, recepito da questa Azienda con deliberazione del Direttore Generale 13 aprile 2016 n. 634;

l'art. 7 del suddetto regolamento prevede che la procedura di selezione venga espletata da una Commissione di valutazione composta da:

- n. 3 Docenti Universitari, titolari di incarico di Struttura Complessa, designati dal Magnifico Rettore, sentita la Scuola Interdisciplinare di Medicina e Chirurgia;
- Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedaliera di Perugia;



DIREZIONE PERSONALE

PROPOSTA DI DELIBERA

15 FEB. 2019

n. 108

con nota prot. n. 6130 del 01.02.2019, l'Università degli Studi di Perugia ha comunicato i nominativi dei docenti designati, congiuntamente alla Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia, componenti effettivi della Commissione di valutazione nella procedura per il conferimento dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa a direzione Universitaria "Clinica delle Malattie Infettive", come di seguito elencati:

- Prof. Roberto Gerli – Direttore S.C. Reumatologia - Azienda Ospedaliera Perugia
- Prof.ssa Patrizia Mecocci – Direttore S.C. Geriatria - Azienda Ospedaliera Perugia
- Prof. Luca Stingeni – Direttore S.C. Clinica Dermatologica - Azienda Ospedaliera Perugia

Ai sensi del comma 4 dell'art. 11 della D.G.R.U. n. 831 del 22 luglio 2013, le funzioni di Segretario della Commissione sono svolte da un funzionario amministrativo di qualifica non inferiore alla categoria "D", nominato con provvedimento del Direttore Generale.

Acquisite le dichiarazioni attestanti l'assenza di situazioni di conflitto di interessi/incompatibilità e inconfiribilità, rese dai suddetti componenti della commissione esaminatrice, allegate in copia (All. 1-2-3-4-5).

inoltre il comma 6 del sopracitato articolo, stabilisce che *"ai componenti della Commissione di valutazione spettano, nel corso delle singole operazioni correlate alla procedura di selezione se ed in quanto dovuti, il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio, nonché il relativo compenso di cui al comma 7. Per la misura ed i criteri di attribuzione dei compensi ai componenti della Commissione di valutazione e al segretario si applicano le disposizioni generali, statali e regionali vigenti in materia"*;

con deliberazione del Direttore Generale n. 1889 del 27 ottobre 2016, è stato approvato il Regolamento Aziendale avente ad oggetto *"Determinazione dei compensi ai componenti delle Commissioni e Sottocommissioni Esaminatrici dei concorsi e delle selezioni per l'assunzione del personale (art. 47 Legge Regionale 9 aprile 2015 n.11)"*.

Tutto ciò premesso,

SI PROPONE DI :

1. Nominare, per quanto indicato in narrativa, la Commissione di Valutazione preposta all'espletamento della selezione per il conferimento dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa a direzione Universitaria "Clinica delle Malattie Infettive", come segue:
 - Direttore Sanitario Azienda Ospedaliera di Perugia - Dr. Diamante Pacchiarini
 - Prof. Roberto Gerli – Direttore S.C. Reumatologia - Azienda Ospedaliera Perugia
 - Prof.ssa Patrizia Mecocci – Direttore S.C. Geriatria - Azienda Ospedaliera Perugia
 - Prof. Luca Stingeni – Direttore S.C. Clinica Dermatologica - Azienda Ospedaliera Perugia

DIREZIONE PERSONALE

PROPOSTA DI DELIBERA

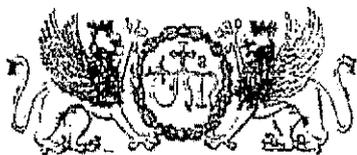
15 FEB. 2019

n. 108

2. Nominare il Dr. Antonio Tamagnini - Collaboratore Amministrativo Professionale Cat. "D", quale Segretario verbalizzante della suddetta Commissione.
3. Trasmettere il presente provvedimento al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per le finalità espresse nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2018 - 2020.
4. Rinviare a successivo provvedimento l'eventuale determinazione e liquidazione dei compensi da corrispondere ai componenti della Commissione esaminatrice, in base al Regolamento Aziendale approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 1889 del 27 ottobre 2016.

Il Responsabile Uff. Reclut. Risorse Umane
Donatella Bovini

Il Responsabile Direzione Personale
Dott.ssa Maria Cristina Conte



Azienda Ospedaliera di Perugia

Dichiarazione attestante l'assenza di situazioni di conflitto di interessi/incompatibilità resa dai componenti delle Commissioni per procedure selettive per il reclutamento di personale

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il Sottoscritto **DIAMANTE PACCHIARINI** nato a Trevi il 18.02.1955, C.F.: PCCDNT55B18L397E

Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, in servizio presso la Direzione Generale;

relativamente all'incarico di:

- o Componente della Commissione

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa a direzione Universitaria "Clinica delle Malattie Infettive" indetta dall'Azienda Ospedaliera di Perugia con deliberazione del Direttore Generale 12 dicembre 2018 n. 2396, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra;

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

che non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di conflitto di interessi/incompatibilità di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i. né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile, dall'art. 7 del DPR 62/2013 e s.m.i., nonché dall'art. 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, adottato con deliberazione del Direttore Generale n° 257 del 25 febbraio 2014;

INOLTRE

in considerazione di quanto evidenziato dall'A.N.A.C. nelle Deliberazioni n. 209 del 01.03.2017 e n. 384 del 29.03.2017, al fine di consentire all'Azienda Ospedaliera di Perugia di riscontrare la ricorrenza o meno delle ipotesi di cui all'art. 51 c.p.c., così come delineate anche dalla giurisprudenza,

DICHIARA

- di non avere in corso /di non aver avuto con alcuno dei suddetti partecipanti rapporti professionali e/o economici e/o personali aventi il carattere della sistematicità, stabilità, continuità:

di avere in corso /di aver avuto con i seguenti partecipanti i rapporti, come sotto descritti, aventi carattere di sistematicità, stabilità, continuità:

1. nome partecipante:

tipo di rapporto: professionale economico personale;

descrizione rapporto: _____

2.

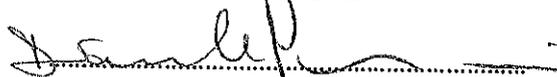
Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Si allega documento di riconoscimento

Perugia, li 14-2-2019

Il dichiarante



Art. 6-bis, Legge 241/1990 e s.m.i. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore. *(omissis)*.

Art. 7, D.P.R. 62/2013 e s.m.i. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'Ufficio di appartenenza.

Art. 7, Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, adottato con deliberazione del Direttore Generale n° 257 del 25 febbraio 2014

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Il dipendente è tenuto a comunicare tempestivamente al Dirigente Responsabile dell'Ufficio di appartenenza ovvero, laddove si tratti di Dirigenti apicali, al Dirigente Responsabile della Prevenzione e Corruzione dell'Azienda le ragioni che possono comportare un conflitto di interesse con l'Azienda per le conseguenti determinazioni. Sulla astensione del dipendente decide il Responsabile dell'ufficio di appartenenza che provvede anche ad organizzare un sistema di archiviazione dei casi di astensione.

A.N.A.C. Deliberazione n. 209 del 01.03.2017

– dispositivo punto a:

ai fini della sussistenza di un conflitto di interessi fra un componente la commissione di concorso e un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale;

– dispositivo punto b:

la valutazione della ricorrenza di una causa di incompatibilità di cui all'art. 51 c.p.c spetta all'amministrazione che deve verificare le autodichiarazioni rilasciate dai commissari ai fini del citato art. 51, le quali devono riportare l'indicazione della tipologia di eventuali rapporti a qualsiasi titolo intercorsi o in essere con il candidato;



Allegato N.

A.N.A.C. Deliberazione n. 384 del 29.03.2017

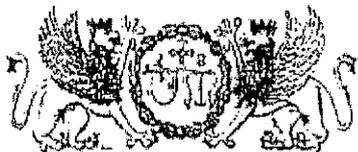
- dispositivo punto a:

ai fini della sussistenza di un conflitto di interessi fra un componente della commissione valutativa e un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale;

- dispositivo punto c:

la valutazione della ricorrenza di una causa di incompatibilità di cui all'art. 51 c.p.c spetta all'amministrazione che deve verificare le autodichiarazioni rilasciate dai commissari ai fini del citato art. 51, le quali devono riportare l'indicazione della tipologia di eventuali rapporti a qualsiasi titolo intercorsi o in essere con il candidato;

PAG. 4 di 7



Azienda Ospedaliera di Perugia

Dichiarazione di assenza di situazioni di inconferibilità da rendere ai fini della nomina a Presidente/Componente di Commissione per procedure selettive per il reclutamento di personale

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il Sottoscritto **DIAMANTE PACCHIARINI** nato a Trevi il 18.02.1955, C.F.: PCCDNT55B18L397E

Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, in servizio presso la Direzione Generale;

relativamente all'incarico di:

Componente della Commissione

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa a direzione Universitaria "**Clinica delle Malattie Infettive**" indetta dall'Azienda Ospedaliera di Perugia con deliberazione del Direttore Generale 12 dicembre 2018 n. 2396;

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato/a da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, lettera e), del D.lgs. 165/2001 e s.m.i.);
2. di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Capo I, Titolo II, Libro Secondo, del Codice Penale (art. 35-bis, comma 1, lettera a), del D.lgs. 165/2001 e s.m.i.).

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Si allega copia di documento di riconoscimento

Perugia, li 14-2-2019

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, comma 1, lett. a), D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
(omissis)

ALLEGATO 1 ALLA DELIBERAZIONE
19 FEB. 2019 N. 329 PAG. N. 7

ALL. N. 1-7

DOCUMENTO D'IDENTITA'

.... *OMISSIS*



Azienda Ospedaliera di Perugia

Dichiarazione di assenza di situazioni di inconferibilità da rendere ai fini della nomina a Presidente/Componente di Commissione per procedure selettive per il reclutamento di personale

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a ROBERTO GELU
nato/a a CAGLIARI il 23.08.1955
C.F.: GELURRTSSM23B354R

dipendente dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, in servizio presso la S.C.
REUMATOLOGIA con la qualifica di
DIRETTORE

dipendente dell'Azienda
in servizio presso la S.C.
con la qualifica di

relativamente alla proposta di nomina quale:

Componente della Commissione

nell'ambito della procedura: Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa a direzione Universitaria "Clinica delle Malattie Infettive" indetta dall'Azienda Ospedaliera di Perugia con deliberazione del Direttore Generale 12 dicembre 2018 n. 2396.

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato/a da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, lettera e), del D.lgs. 165/2001 e s.m.i.);
2. di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Capo I, Titolo II, Libro Secondo, del Codice Penale (art. 35-bis, comma 1, lettera a), del D.lgs. 165/2001 e s.m.i.).

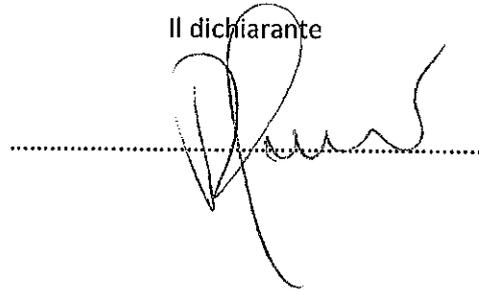
Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Si allega copia di documento di riconoscimento

Perugia, li 11.02.2019

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.. Reclutamento del personale

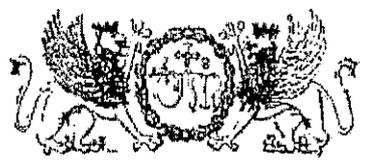
Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, comma 1, lett. a), D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

(omissis)



Azienda Ospedaliera di Perugia

Dichiarazione attestante l'assenza di situazioni di conflitto di interessi/incompatibilità resa dai componenti delle Commissioni per procedure selettive per il reclutamento di personale

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a ROBERTO FERLI
nato/a a CAGLIARI il 23.08.1955
C.F.: GRLRRI55M23B354R

dipendente dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, in servizio presso la S.C./Direzione REUMATOLOGIA con la qualifica di DIRETTORE

dipendente dell'Azienda
in servizio presso la S.C.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

Componente della Commissione

nell'ambito della procedura: Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa a direzione Universitaria "Clinica delle Malattie Infettive" indetta dall'Azienda Ospedaliera di Perugia con deliberazione del Direttore Generale 12 dicembre 2018 n. 2396, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra;

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

che non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di conflitto di interessi/incompatibilità di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i. né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile, dall'art. 7 del DPR 62/2013 e s.m.i., nonché dall'art. 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, adottato con deliberazione del Direttore Generale n° 257 del 25 febbraio 2014;

INOLTRE

in considerazione di quanto evidenziato dall'A.N.A.C. nelle Deliberazioni n. 209 del 01.03.2017 e n. 384 del 29.03.2017, al fine di consentire all'Azienda Ospedaliera di Perugia di riscontrare la ricorrenza o meno delle ipotesi di cui all'art. 51 c.p.c., così come delineate anche dalla giurisprudenza,

DICHIARA

di non avere in corso /di non aver avuto con alcuno dei suddetti partecipanti rapporti professionali e/o economici e/o personali aventi il carattere della sistematicità, stabilità, continuità:

di avere in corso /di aver avuto con i seguenti partecipanti i rapporti, come sotto descritti, aventi carattere di sistematicità, stabilità, continuità:

1. nome partecipante:

tipo di rapporto: professionale economico personale;

descrizione rapporto: _____

2.

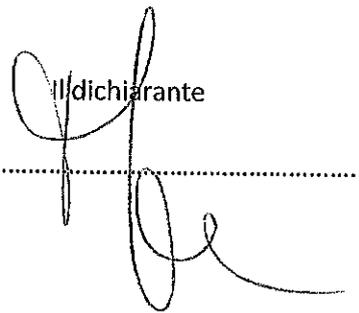
Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Si allega documento di riconoscimento

Perugia, li 11.02.2019

Il dichiarante



Art. 6-bis, Legge 241/1990 e s.m.i. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore. *(omissis)*.

Art. 7, D.P.R. 62/2013 e s.m.i. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'Ufficio di appartenenza.

Art. 7, Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, adottato con deliberazione del Direttore Generale n° 257 del 25 febbraio 2014

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Il dipendente è tenuto a comunicare tempestivamente al Dirigente Responsabile dell'Ufficio di appartenenza ovvero, laddove si tratti di Dirigenti apicali, al Dirigente Responsabile della Prevenzione e Corruzione dell'Azienda le ragioni che possono comportare un conflitto di interesse con l'Azienda per le conseguenti determinazioni. Sulla astensione del dipendente decide il Responsabile dell'ufficio di appartenenza che provvede anche ad organizzare un sistema di archiviazione dei casi di astensione.

A.N.A.C. Deliberazione n. 209 del 01.03.2017

- dispositivo punto a:

ai fini della sussistenza di un conflitto di interessi fra un componente la commissione di concorso e un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale;

- dispositivo punto b:

la valutazione della ricorrenza di una causa di incompatibilità di cui all'art. 51 c.p.c spetta all'amministrazione che deve verificare le autodichiarazioni rilasciate dai commissari ai fini del citato art. 51, le quali devono riportare l'indicazione della tipologia di eventuali rapporti a qualsiasi titolo intercorsi o in essere con il candidato;

A.N.A.C. Deliberazione n. 384 del 29.03.2017

– dispositivo punto a:

ai fini della sussistenza di un conflitto di interessi fra un componente della commissione valutativa e un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale;

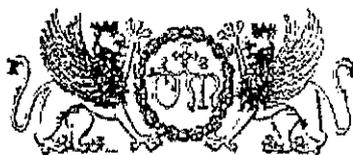
– dispositivo punto c:

la valutazione della ricorrenza di una causa di incompatibilità di cui all'art. 51 c.p.c spetta all'amministrazione che deve verificare le autodichiarazioni rilasciate dai commissari ai fini del citato art. 51, le quali devono riportare l'indicazione della tipologia di eventuali rapporti a qualsiasi titolo intercorsi o in essere con il candidato;

ALL. N. 2-7

DOCUMENTO D'IDENTITA'

.... *OMISSIS*



Azienda Ospedaliera di Perugia

Dichiarazione attestante l'assenza di situazioni di conflitto di interessi/incompatibilità resa dai componenti delle Commissioni per procedure selettive per il reclutamento di personale

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a **PATRIZIA MECOCCI**
nato/a a **TERNI** il **17/03/1961**
C.F.: **MCCPRZ61C57L117P**.....

dipendente dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, in servizio presso la S.C./Direzione con la qualifica di

dipendente dell'Università degli Studi di Perugia in convenzione con l'Azienda ospedaliera di Perugia., in servizio presso la Struttura Complessa di Geriatria con la qualifica di Direttore

relativamente all'incarico di:

- o Componente della Commissione

nell'ambito della procedura: Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa a direzione Universitaria "Clinica delle Malattie Infettive" indetta dall'Azienda Ospedaliera di Perugia con deliberazione del Direttore Generale 12 dicembre 2018 n. 2396, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra;

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

che non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di conflitto di interessi/incompatibilità di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i. né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile, dall'art. 7 del DPR 62/2013 e s.m.i., nonché dall'art. 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, adottato con deliberazione del Direttore Generale n° 257 del 25 febbraio 2014;

INOLTRE

in considerazione di quanto evidenziato dall'A.N.A.C. nelle Deliberazioni n. 209 del 01.03.2017 e n. 384 del 29.03.2017, al fine di consentire all'Azienda Ospedaliera di Perugia di riscontrare la ricorrenza o meno delle ipotesi di cui all'art. 51 c.p.c., così come delineate anche dalla giurisprudenza,

DICHIARA

di non avere in corso /di non aver avuto con alcuno dei suddetti partecipanti rapporti professionali e/o economici e/o personali aventi il carattere della sistematicità, stabilità, continuità:

di avere in corso /di aver avuto con i seguenti partecipanti i rapporti, come sotto descritti, aventi carattere di sistematicità, stabilità, continuità:

1. nome partecipante:

tipo di rapporto: professionale economico personale;

descrizione rapporto: _____

2.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Si allega documento di riconoscimento

Perugia, li 11 febbraio 2019

Il dichiarante

Roberto Mecucci

.....



Azienda Ospedaliera di Perugia

Dichiarazione di assenza di situazioni di inconferibilità da rendere ai fini della nomina a Presidente/Componente di Commissione per procedure selettive per il reclutamento di personale

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a**PATRIZIA MECOCCI**.... nato/a **TERNI** il ..**17/03/1961**.. C.F.: **MCCPRZ61C57L117P**

.....
 dipendente dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, in servizio presso la S.C.
..... con la qualifica di
.....

dipendente dell'Università degli Studi di Perugia in convenzione con l'Azienda ospedaliera di Perugia, in servizio presso la Struttura Complessa di Geriatria con la qualifica di Direttore

relativamente alla proposta di nomina quale:

- o Componente della Commissione

nell'ambito della procedura: Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa a direzione Universitaria "Clinica delle Malattie Infettive" indetta dall'Azienda Ospedaliera di Perugia con deliberazione del Direttore Generale 12 dicembre 2018 n. 2396.

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato/a da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, lettera e), del D.lgs. 165/2001 e s.m.i.);
2. di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Capo I, Titolo II, Libro Secondo, del Codice Penale (art. 35-bis, comma 1, lettera a), del D.lgs. 165/2001 e s.m.i.).

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Si allega copia di documento di riconoscimento

Perugia, li 11 febbraio 2019

Il dichiarante

Patrizia Mecucci

.....

Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, comma 1, lett. a), D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

(omissis)

Art. 6-bis, Legge 241/1990 e s.m.i. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore. *(omissis)*.

Art. 7, D.P.R. 62/2013 e s.m.i. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'Ufficio di appartenenza.

Art. 7, Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, adottato con deliberazione del Direttore Generale n° 257 del 25 febbraio 2014

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Il dipendente è tenuto a comunicare tempestivamente al Dirigente Responsabile dell'Ufficio di appartenenza ovvero, laddove si tratti di Dirigenti apicali, al Dirigente Responsabile della Prevenzione e Corruzione dell'Azienda le ragioni che possono comportare un conflitto di interesse con l'Azienda per le conseguenti determinazioni. Sulla astensione del dipendente decide il Responsabile dell'ufficio di appartenenza che provvede anche ad organizzare un sistema di archiviazione dei casi di astensione.

A.N.A.C. Deliberazione n. 209 del 01.03.2017

– dispositivo punto a:

ai fini della sussistenza di un conflitto di interessi fra un componente la commissione di concorso e un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale;

– dispositivo punto b:

la valutazione della ricorrenza di una causa di incompatibilità di cui all'art. 51 c.p.c spetta all'amministrazione che deve verificare le autodichiarazioni rilasciate dai commissari ai fini del citato art. 51, le quali devono riportare l'indicazione della tipologia di eventuali rapporti a qualsiasi titolo intercorsi o in essere con il candidato;

A.N.A.C. Deliberazione n. 384 del 29.03.2017

- dispositivo punto a:

ai fini della sussistenza di un conflitto di interessi fra un componente della commissione valutativa e un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale;

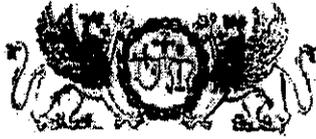
- dispositivo punto c:

la valutazione della ricorrenza di una causa di incompatibilità di cui all'art. 51 c.p.c spetta all'amministrazione che deve verificare le autodichiarazioni rilasciate dai commissari ai fini del citato art. 51, le quali devono riportare l'indicazione della tipologia di eventuali rapporti a qualsiasi titolo intercorsi o in essere con il candidato;

ALL. N. 3.7

DOCUMENTO D'IDENTITA'

....*OMISSIS*....



Azienda Ospedaliera di Perugia

Dichiarazione di assenza di situazioni di inconferibilità da rendere ai fini della nomina a Presidente/Componente di Commissione per procedure selettive per il reclutamento di personale

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la Sottoscritto/a Luca Stingeni

nato/a a Latina il 04/07/1962

C.F.: STNLCLU62L04E472M

dipendente dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, in servizio presso la S.C. di Clinica Dermatologica a conduzione universitaria con la qualifica di Direttore / Professore associato

dipendente dell'Azienda in servizio presso la S.C. con la qualifica di

relativamente alla proposta di nomina quale:

- Componente della Commissione

nell'ambito della procedura: Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa a direzione Universitaria "Clinica delle Malattie Infettive" indetta dall'Azienda Ospedaliera di Perugia con deliberazione del Direttore Generale 12 dicembre 2018 n. 2396.

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato/a da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, lettera e), del D.lgs. 165/2001 e s.m.i.);
2. di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Capo I, Titolo II, Libro Secondo, del Codice Penale (art. 35-bis, comma 1, lettera a), del D.lgs. 165/2001 e s.m.i.).

PAE - I m 7

Allegato N.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Si allega copia di documento di riconoscimento

Perugia, li 13 febbraio 2019.....

Il dichiarante

Anna Scuperi

Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, comma 1, lett. a), D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

(omissis)

Allegato N.



Azienda Ospedaliera di Perugia

Dichiarazione attestante l'assenza di situazioni di conflitto di interessi/incompatibilità resa dai componenti delle Commissioni per procedure selettive per il reclutamento di personale

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la Sottoscritto/a Luca Stingeni
nato/a a Latina il 04/07/1962
C.F.: STNLGU62L04E472M

dipendente dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, in servizio presso la S.C./Direzione di Clinica Dermatologica a conduzione universitaria con la qualifica di Direttore / Professore associato

dipendente dell'Azienda
in servizio presso la S.C.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Componente della Commissione

nell'ambito della procedura: Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa a direzione Universitaria "Clinica delle Malattie Infettive" indetta dall'Azienda Ospedaliera di Perugia con deliberazione del Direttore Generale 12 dicembre 2018 n. 2396, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra;

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

che non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di conflitto di interessi/incompatibilità di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i. né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile, dall'art. 7 del DPR 62/2013 e s.m.i., nonché dall'art. 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, adottato con deliberazione del Direttore Generale n° 257 del 25 febbraio 2014;

Allegato N.

INOLTRE

in considerazione di quanto evidenziato dall'A.N.A.C. nelle Deliberazioni n. 209 del 01.03.2017 e n. 384 del 29.03.2017, al fine di consentire all'Azienda Ospedaliera di Perugia di riscontrare la ricorrenza o meno delle ipotesi di cui all'art. 51 c.p.c., così come delineate anche dalla giurisprudenza,

DICHIARA

di non avere in corso /di non aver avuto con alcuno dei suddetti partecipanti rapporti professionali e/o economici e/o personali aventi il carattere della sistematicità, stabilità, continuità:

di avere in corso /di aver avuto con i seguenti partecipanti i rapporti, come sotto descritti, aventi carattere di sistematicità, stabilità, continuità:

1. nome partecipante:

tipo di rapporto: professionale economico personale;

descrizione rapporto: _____

2.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Si allega documento di riconoscimento

Perugia, il ..13 febbraio 2019.....

Il dichiarante

Anna S. Lupat

Allegato N.

Art. 6-bis, Legge 241/1990 e s.m.i. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore. (omissis).

Art. 7, D.P.R. 62/2013 e s.m.i. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'Ufficio di appartenenza.

Art. 7, Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, adottato con deliberazione del Direttore Generale n° 257 del 25 febbraio 2014

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Il dipendente è tenuto a comunicare tempestivamente al Dirigente Responsabile dell'Ufficio di appartenenza ovvero, laddove si tratti di Dirigenti apicali, al Dirigente Responsabile della Prevenzione e Corruzione dell'Azienda le ragioni che possono comportare un conflitto di interesse con l'Azienda per le conseguenti determinazioni. Sulla astensione del dipendente decide il Responsabile dell'ufficio di appartenenza che provvede anche ad organizzare un sistema di archiviazione dei casi di astensione.

A.N.A.C. Deliberazione n. 209 del 01.03.2017

- dispositivo punto a:

ai fini della sussistenza di un conflitto di interessi fra un componente la commissione di concorso e un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale;

- dispositivo punto b:

la valutazione della ricorrenza di una causa di incompatibilità di cui all'art. 51 c.p.c. spetta all'amministrazione che deve verificare le autodichiarazioni rilasciate dai commissari ai fini del citato art. 51, le quali devono riportare l'indicazione della tipologia di eventuali rapporti a qualsiasi titolo intercorsi o in essere con il candidato;

A.N.A.C. Deliberazione n. 384 del 29.03.2017

- dispositivo punto a:

ai fini della sussistenza di un conflitto di interessi fra un componente della commissione valutativa e un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale;

- dispositivo punto c:

la valutazione della ricorrenza di una causa di incompatibilità di cui all'art. 51 c.p.c spetta all'amministrazione che deve verificare le autodichiarazioni rilasciate dai commissari ai fini del citato art. 51, le quali devono riportare l'indicazione della tipologia di eventuali rapporti a qualsiasi titolo intercorsi o in essere con il candidato;

ALL. N. 4-7

DOCUMENTO D'IDENTITA'

.... *OMISSIS*



Azienda Ospedaliera di Perugia

Dichiarazione di assenza di situazioni di inconferibilità da rendere ai fini della nomina a Segretario di Commissione per procedure selettive per il reclutamento di personale

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il Sottoscritto TAMAGNA ANTONIO nato a PG il 20/12/1976 C.F.: TMGNTM626206418M dipendente dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, in servizio presso la Direzione Medica Ospedaliera con la qualifica di **Collaboratore Amministrativo Professionale Cat. "D"**, relativamente alla proposta di nomina quale Segretario della Commissione, nell'ambito della procedura: Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa a direzione Universitaria "Clinica delle Malattie Infettive" indetta dall'Azienda Ospedaliera di Perugia con deliberazione del Direttore Generale 12 dicembre 2018 n. 2396,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Capo I, Titolo II, Libro Secondo, del Codice Penale (art. 35-bis, comma 1, lettera a), del D.lgs. 165/2001).

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Si allega copia di documento di riconoscimento

Perugia, li 11/2/2019

Il dichiarante

Art. 35-bis, comma 1, lett. a), D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

(omissis)

ALL. N. 5-2

DOCUMENTO D'IDENTITA'

....*OMISSIS*....



Stemmi dell'Ospedale di S. Maria della Misericordia di Perugia

Azienda Ospedaliera di Perugia

Dir. Gen. e Sede Amm.va: Piazzale G. Menghini n. 8/9- 06129 PERUGIA
Sede Legale: S. Maria della Misericordia in S. Andrea delle Fratte 06156PERUGIA
Partita IVA 02101050546 Tel. 075 5781 - Sito Internet: www.ospedale.perugia.it

UFFICIO DELIBERAZIONI

ATTESTAZIONI RELATIVE ALLA DELIBERA N. 329 DEL 19 FEB. 2019

La deliberazione sopra indicata, alla quale questo documento è allegato

CONSTA DI FOGLI 35 incluso il presente ed inclusi gli allegati

Perugia, 19 FEB. 2019

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DELIBERATIVO
DOTT.SSA SERENA ZENZERI

E' ESECUTIVA IMMEDIATAMENTE, non essendo soggetta a controllo

HA CONSEGUITO ESECUTIVITA' IL _____

PER PROVVEDIMENTO POSITIVO DELLA GIUNTA REGIONALE N. _____ DEL _____
CHE HA RICEVUTO LA DELIBERA IL _____

PER DECORRENZA DEL TERMINE DI LEGGE PER IL CONTROLLO SENZA RILIEVI DA PARTE
DELLA GIUNTA REGIONALE, CHE HA RICEVUTO LA DELIBERA IL _____

ALTRO (esecutività dopo richiesta di chiarimenti, parziale annullamento dell'atto,
annullamento integrale, ecc.. - Specificare gli estremi dei provvedimenti)

Perugia, 19 FEB. 2019

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DELIBERATIVO
DOTT.SSA SERENA ZENZERI

La deliberazione sopra indicata, alla quale questo documento è allegato, 19 FEB. 2019

VIENE PUBBLICATA all'albo pretorio dell'Azienda Ospedaliera di Perugia il _____

per la durata di 15 giorni.

Perugia,

19 FEB. 2019

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DELIBERATIVO
DOTT.SSA SERENA ZENZERI

Questa copia della delibera sopra indicata è conforme al suo originale esistente presso questo ufficio e consta di n. _____ pagine inclusa la presente

Perugia,

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DELIBERATIVO
DOTT.SSA SERENA ZENZERI